



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO COORDINAMENTO ENGINEERING E ENGINEERING IT

Lunedì 15 ottobre 2012, FIM FIOM UILM Nazionali ed i Coordinamenti Nazionali RSU delle aziende del Gruppo Engineering si sono incontrati con la Direzione Aziendale per illustrare la piattaforma elaborata prima dell'estate e fatta votare a tutti i lavoratori che risponde alla necessità di armonizzare e aggiornare i trattamenti economici e normativi delle diverse aziende del Gruppo.

L'azienda ha illustrato il buono stato di salute in cui versa il Gruppo, che, nonostante la crisi, sta continuando a fare utili, e ha confermato che il primo semestre del 2012 ha dato risultati addirittura superiori, come EBITDA, all'anno 2011. Ha dichiarato però l'intenzione di voler continuare ad avere un atteggiamento molto attento ai costi: per questo motivo non ha alcuna intenzione di contrattare dei trattamenti uguali per tutti partendo dalla piattaforma votata dai lavoratori, che ritiene onerosa, ma partendo dalla "revisione" degli accordi integrativi di Engineering.it, non escludendo di darne disdetta obbligando quindi le OOSS e le RSU a ricontrattare dei trattamenti partendo da zero.

Fim Fiom e Uilm Nazionali si sono dichiarate contrarie alla proposta fatta dall'azienda, e hanno suggerito di iniziare a parlare concretamente dei punti, previsti nella piattaforma, che dovrebbero essere armonizzati: pagamento della retribuzione, lavoro straordinario, trasferte e tutto il resto.

Per quale motivo l'azienda si rifiuta di iniziare una trattativa partendo dalla piattaforma? Perché annuncia al coordinamento la volontà di disdire degli accordi senza neanche tentare una mediazione a partire dalla proposta condivisa dai lavoratori, dichiarando guerra al sindacato? Se l'azienda va bene, se fa utili, perché non prova neppure a discutere, a livello di Gruppo, di come armonizzare i trattamenti senza il ricatto della disdetta di accordi preesistenti? C'è qualcosa che non vuole dirci, magari un prossimo cambiamento nell'azionariato che potrebbe condizionare pesantemente le scelte future?

L'azienda è rimasta incomprensibilmente ferma sulla sua posizione per tutta la durata dell'incontro negando che ci siano novità in vista e ha continuato a parlare di prossima disdetta degli accordi, che dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno.

Le OOSS considerano l'atteggiamento della direzione aziendale inaccettabile. E' stata presentata una piattaforma a luglio per iniziare a discutere di armonizzazione anche su sua sollecitazione, condividendo che non possano esistere nello stesso Gruppo lavoratori di serie A e lavoratori di serie B. Perché allora l'azienda ha deciso improvvisamente di rifiutare in maniera pregiudiziale qualsiasi trattativa a partire dalle nostre proposte?

Per questo motivo, per l'incomprensibile atteggiamento dell'azienda che ha in mente solo una disdetta degli accordi e una trattativa al ribasso che potrebbe penalizzare tutti i lavoratori del Gruppo Engineering, FIM FIOM UILM Nazionali ed i Coordinamenti Nazionali RSU del Gruppo hanno proclamato un pacchetto di 8 ore di sciopero da gestire a livello di territorio.

Inoltre per dimostrare il dissenso nei confronti della posizione aziendale, FIM FIOM UILM Nazionali ed i Coordinamenti Nazionali RSU del Gruppo invita tutti i lavoratori e le lavoratrici di limitare il proprio orario alle 8 ore giornaliere ordinarie.

E' ora di dire basta! Non è accettabile che un Gruppo come Engineering, che aumenta fatturato, margini, che in questi mesi ha acquisito rami di azienda assumendo nel gruppo lavoratori e lavoratrici e che continuerà a farlo, che ricorre in maniera sempre più forte a consulenze esterne e a subappalti, non voglia aprire una trattativa su come armonizzare i trattamenti nel gruppo a partire dalla piattaforma votata dai lavoratori.

Roma, 17 ottobre 2012

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI